

Repertorio n. 182425

Raccolta n. 47639

-

Registrato a: Cagliari
il 05/05/2011

Verbale di assemblea-

n. 3783

Serie 1T

-

Pagati euro 168,00

REPUBBLICA ITALIANA

-

L'anno duemilaundici, il giorno ventinove del mese di aprile
in Cagliari, località "Sa Illetta" SS 195, Km 2,300, presso la
sede della società "Tiscali S.p.A.", alle ore undici;

29 aprile 2011, ore 11.00

Dinanzi a me Dr. Michael Perreca, coadiutore temporaneo del
Dr. Roberto Vacca, Notaio in Cagliari, iscritto nel ruolo dei
Distretti Notarili Riuniti di Cagliari, Lanusei e Oristano,
tale nominato con provvedimento del consigliere anziano facen-
te funzioni del Presidente del Consiglio Notarile di Cagliari
in data 5 aprile 2011,

è comparso il signor:

- dr. Renato Soru, nato a Sanluri il 6 agosto 1957, domicilia-
to per la carica presso la sede sociale, codice fiscale SRO
RNT 57M06 H974L, il quale interviene al presente atto non in
proprio ma nella sua qualità di presidente del consiglio di
amministrazione della società:

- "Tiscali S.p.A ", con sede legale in Cagliari, località Sa
Illetta S.S. 195, Km 2,300, codice fiscale e numero di iscri-
zione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Ca-

gliari 02375280928, capitale sociale euro 92.018.562,47, sottoscritto e versato, al presente atto autorizzato in virtù dei poteri a lui spettanti ai sensi di legge ed a norma del vigente statuto sociale.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che per questo giorno, luogo ed ora sono stati convocati i soci della predetta società, a mezzo del prescritto avviso pubblicato sul quotidiano "Milano Finanza" del giorno 26 marzo 2011, per riunirsi in assemblea e - in sede straordinaria in terza convocazione essendo la prima e la seconda andata deserta come risulta da verbale a mio rogito in data 27 aprile 2011 repertorio 182419 raccolta 47634 ed in data 28 aprile 2011, repertorio 182421 raccolta 47635 in corso di registrazione perchè in termini - ed in sede ordinaria in seconda convocazione - essendo la prima andata deserta come risulta dal verbale a mio rogito in data 28 aprile 2011 sopra citato - discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente,

Ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

Deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Modifiche al regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

1. Modifiche statutarie e, in particolare, modifica degli articoli 5,6,7,8,11,14,18,19 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Invita quindi me Notaio ad assistere alla presente assemblea ed a dare atto, mediante pubblico verbale, delle risultanze della medesima e delle deliberazioni che la stessa riterrà opportuno adottare.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue:

- ai sensi dell'articolo nove del vigente statuto sociale assume la presidenza dell'assemblea lo stesso richiedente, il quale constatata e fa constare:

- che è stata comunicata alla Società, tramite l'intermediario autorizzato ai sensi delle vigenti disposizioni, l'attestazione della titolarità delle azioni per l'intervento ed il voto nella presente assemblea relativamente a complessivamente numero 431.039.583 (quattrocentotrentuno milioni trentanovemila cinquecentoottantatre) azioni, rappresentata da numero 4 (quattro) biglietti di ammissione, e che sono presenti in sala, in proprio o per delega, numero 45 (quarantacinque) soci, rappresentanti numero 431.039.583 (quattrocentotrentuno milioni trentanovemila cinquecentoottantatre) azioni senza indicazione espressa del valore nominale, pari al 23,155588% (ventitre virgola centocinquantacinquemila cinquecentoottantotto) per cento del capitale sociale, come risulta dall'elenco degli

intervenuti che, omissane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Dette deleghe, previa verifica della loro regolarità formale ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile, vengono dal presidente acquisite agli atti sociali;

- che l'identità degli azionisti, presenti e rappresentati, è stata da lui stesso accertata e che i medesimi sono in possesso della legittimazione per l'intervento ed il voto alla presente assemblea, avendo invitato eventuali azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto a dichiararlo e ciò a valere per tutte le deliberazioni;

- che oltre a sé medesimo, presidente del consiglio di amministrazione, sono presenti i consiglieri prof. Gabriele Racugno ed il dr. Luca Scano, assenti il prof. Victor Uckmar ed il dr. Franco Grimaldi;

- che per il Collegio Sindacale sono presenti in sala il presidente dr. Paolo Tamponi ed i sindaci effettivi dr. Piero Maccioni e dr. Andrea Zini;

- che la relazione dell'organo amministrativo illustrativa delle proposte all'ordine del giorno, predisposta ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 437/1998, e la restante documentazione, incluso il progetto di bilancio con i documenti allegati e connessi, sono stati, nei termini, depositati presso la sede sociale, trasmessi alla "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pub-

blicati sul sito internet della Società, e sono disponibili all'ingresso della sala.

La relazione prescritta dall'articolo 3 del D.M. 437/1998 si allega al presente atto sotto la lettera "B", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente;

- che la relazione dell'organo amministrativo predisposta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti in conformità all'allegato 3/A del Regolamento CONSOB 11971/99, in relazione ad alcuni punti all'ordine del giorno, è stata, nei termini, depositata presso la sede sociale, trasmessa alla "Borsa Italiana S.p.A." e alla Consob, nonché pubblicata sul sito internet della Società, ed è disponibile all'ingresso della sala;

detta relazione si allega al presente atto sotto la lettera "C", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente;

- che dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni effettuate dagli azionisti alla CONSOB ed alla società ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. 58/1998, detengono direttamente o indirettamente un numero di azioni con diritto di voto rappresentante una quota di partecipazione al capitale sociale superiore al 2% (due per cento) numero tre soci e precisamente:

-- sé medesimo, dr. Renato Soru, titolare di azioni corrispondenti al 17,79% (diciassette virgola settantanove per cento)

del capitale sociale;

-- "Ignis Asset Management Ltd", titolare di un numero di azioni corrispondenti al 4,89% (quattro virgola ottantanove per cento) del capitale sociale;

-- "Norges Bank" titolare di un numero di azioni corrispondenti al 2,10% (due virgola dieci per cento) del capitale sociale;

- in ordine all'esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 58/98 - ai sensi dell'art. 85 e dell'Allegato 3E alla Delibera Consob 14 maggio 1999 n. 11971 - il presidente informa che, alla data della presente Assemblea, alla Società risulta l'esistenza di un patto parasociale stipulato il 15 maggio 2009 fra la stessa Società e il dr. Renato Soru che, in qualità di azionista, ha assunto l'impegno di approvare in sede assembleare le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito del Gruppo Tiscali e che tale patto è stato reso pubblico nelle forme di legge;

- che, ai sensi dell'articolo 4.1 del relativo regolamento, è stato sospeso per i portatori di "Warrant Tiscali S.p.A. 2009-2014", l'esercizio degli stessi warrant, dal giorno 26 marzo 2011 incluso, fino al giorno 30 aprile 2011 incluso;

- che è funzionante un sistema di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione dei lavori dell'as-

semblea;

- che la presente adunanza si svolgerà secondo le previsioni indicate nel Regolamento Assembleare approvato dall'assemblea degli azionisti del giorno 16 luglio 2001;

- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, ai sensi di legge e di Statuto.

Dichiarata aperta la seduta e prendendo egli stesso la parola, il presidente invita gli intervenuti che intendessero allontanarsi a farlo constatare all'uscita della sala consegnando la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso; invita inoltre i medesimi intervenuti ad acconsentire a che assistano all'assemblea giornalisti qualificati, analisti finanziari, dipendenti, consulenti, legali della società e studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Cagliari.

Ottenuto il consenso di cui sopra, passando alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda agli intervenuti di essere chiamati a deliberare su tre punti all'ordine del giorno, due in sede ordinaria ed uno in sede straordinaria.

Iniziata la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, parte ordinaria, il Presidente fa presente che la documentazione relativa al bilancio oggi in discussione - reperibile all'ingresso della sala - è stata anche consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta, depositata nei termini di

legge presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.P.A. e la CONSOB. Chiesto, pertanto, ed ottenuto il consenso ad omettere la lettura integrale dei suddetti documenti, lo stesso Presidente sintetizza i punti focali dell'andamento della gestione economica per l'anno 2010 (duemiladieci) soffermandosi in particolare sui risultanti e l'andamento della gestione del gruppo Tiscali per l'esercizio 2010 (duemiladieci).

In merito a questo primo aspetto il presidente espone ai presenti che l'esercizio 2010 (duemiladieci) si caratterizza per le iniziative finalizzate al rafforzamento commerciale ed industriale della Società sul mercato italiano anche tramite l'adozione di misure di riorganizzazione e razionalizzazione finalizzate al recupero di efficienza della società controllata Tiscali Italia.

La gestione è avvenuta nell'ambito del piano di ristrutturazione dell'indebitamento di Gruppo volto a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo avviato nell'esercizio 2009 (duemilanove).

Il presidente, proseguendo nella trattazione, analizza i principali risultati economici del Gruppo, evidenziando e riassumendo in particolare gli aspetti di seguito indicati:

- Ricavi consolidati: i ricavi del Gruppo nel corso dell'esercizio 2010 (duemiladieci) si attestano a circa 278 (duecentosettantotto) milioni di Euro. Nell'esercizio 2010 (duemiladieci) l'accesso a internet e la voce - il "core busi-

ness" del Gruppo - rappresentano circa l'83% (ottantatre per cento) del fatturato.

- Clienti Voce e Broadband: gli utenti attivi ADSL sono circa 550 (cinquecentocinquanta) mila con una crescita di circa 20 (venti) mila unità rispetto al precedente esercizio, al netto di circa 40 (quaranta) mila linee ADSL inattive o silenti cancellate nel 2010 (duemiladieci).

- Costi Operativi Indiretti: i costi operativi indiretti nell'esercizio si attestano a circa 72,7 (settantadue virgola sette) milioni di Euro, in diminuzione del 12% (dodici per cento) rispetto al dato dell'esercizio precedente.

- Risultato Operativo: il risultato operativo (EBIT) del 2010 (duemiladieci), al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è negativo per circa 1,8 (uno virgola otto) milioni di Euro in peggioramento rispetto al dato corrispondente del 2009 (duemilanove) pari a 11,3 (undici virgola tre) milioni di Euro.

- Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato): la redditività del Gruppo è in diminuzione del 20% (venti per cento) rispetto all'esercizio precedente, con un Risultato Operativo Lordo (EBITDA rettificato) prima degli accantonamenti pari a 70,4 (settanta virgola quattro) milioni di Euro.

- Investimenti: l'estensione della rete "unbundling" ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL, hanno generato nell'anno

nuovi investimenti per 35,7 (trentacinque virgola sette) milioni di Euro.

- Situazione Finanziaria: al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci), il Gruppo Tiscali può contare su un valore di cassa e altre disponibilità liquide complessive per circa 10,3 (dieci virgola tre) milioni di Euro. Alla stessa data la posizione finanziaria netta gestionale è negativa per 197,6 (centonovantasette virgola sei) milioni di Euro, in decisivo miglioramento rispetto al dato negativo per 211,2 (duecentoundici virgola due) milioni di Euro al 31 (trentuno) dicembre 2009 (duemilanove).

- Indebitamento bancario non corrente: anche grazie ai rimborsi effettuati con gli ulteriori incassi derivanti dalle operazioni di cessione delle controllate Tinet e Tiscali UK, avvenute nel 2009 (duemilanove), il debito bancario non corrente al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci) è pari a 124,7 (centoventiquattro virgola sette) milioni di Euro contro i 152,9 (centocinquantadue virgola nove) milioni del 2009 (duemilanove).

A questo punto il presidente fa inoltre presente agli intervenuti i dati relativi ai ricavi del gruppo suddividendoli per area di business e precisamente:

- Accesso: i ricavi dei servizi di accesso a Internet nelle diverse modalità ammontano a circa 131,7 (centotrentuno virgola sette) milioni di Euro pari al 47% (quarantasette per cen-

to) circa del totale ricavi del Gruppo, risultato percentualmente stabile rispetto allo scorso esercizio.

- Voce: i ricavi del segmento voce nel corso del 2010 (duemiladieci) risultano essere in aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da 94,3 (novantaquattro virgola tre) a 100,2 (cento virgola due) milioni di Euro.

Di questi, i ricavi generati dai servizi VOIP sono pari a 72,8 (settantadue virgola otto) milioni di Euro in aumento del 12,7% (dodici virgola sette per cento) rispetto al precedente esercizio.

- Media e servizi a valore aggiunto: nell'esercizio 2010 (duemiladieci) i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto ammontano a circa 16,2 (sedici virgola due) milioni di Euro in considerevole aumento rispetto all'anno precedente al netto della riduzione dovuta al venir meno dei ricavi imputabili alla controllata Tiscali UK ceduta nel 2009 (duemilano-ve). In particolare, i ricavi della concessionaria pubblicitaria mostrano dei tassi di crescita superiori al 100% (cento per cento).

- Servizi per le imprese: i ricavi derivanti da servizi alle imprese, che non tengono conto dei ricavi inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, sono stati pari a circa 24,7 (ventiquattro virgola sette) milioni di Euro.

Per quanto concerne i risultati e l'andamento della gestione

della società TISCALI SPA, il presidente comunica che, il conto economico dell'esercizio 2010 (duemiladieci), sostanzialmente riferito alle sole attività infragruppo, presenta un fatturato pari a circa 6 (sei) milioni di Euro.

I costi del personale ammontano a circa 1,8 (uno virgola otto) milioni di Euro, in netta riduzione rispetto ai costi dell'esercizio precedente pari a circa 5,3 (cinque virgola tre) milioni di Euro. Rispetto al 2009 (duemilanove) sono stati pressoché azzerati i costi per prestazioni consulenziali e professionali. Si evidenzia che fra le componenti negative è riportata la svalutazione dei crediti verso la controllata tedesca pari a circa 3,1 (tre virgola uno) milioni di Euro.

In conclusione, il progetto di bilancio della capogruppo mostra un risultato netto positivo, con utile di esercizio per Euro 1.814.689 (un milione ottocentoquattordicimila seicentottantanove).

A questo punto, su invito del Presidente dell'assemblea, prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale riassume agli intervenuti il contenuto della relazione predisposte dal medesimo Collegio evidenziando che la Società nel corso dell'esercizio ha adottato il nuovo "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001" sulla responsabilità amministrativa degli enti, che recepisce nuove fattispecie di reato.

L'Organismo di Vigilanza - attualmente composto unicamente dal

preposto al controllo interno, per cui il collegio ha nuovamente segnalato l'esigenza di ricostituirne la collegialità - ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2010 (duemiladieci) senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Il collegio ha tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

La società di revisione Reconta Ernst & Young SpA ha emesso le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci). Tali relazioni esprimono un giudizio positivo e riportano richiami di informativa sul tema della continuità aziendale e su alcuni contenziosi in essere potenzialmente significativi, per i quali rimandiamo alle sopradette relazioni.

In ossequio all'art. 149, comma 1, lett. c)-bis del D.Lgs 58/98, il presidente dà atto che gli Amministratori nella loro relazione sulla Corporate Governance precisano che il gruppo Tiscali aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, edito nel marzo 2006.

Il presidente del collegio prosegue ricordando che nel corso dell'esercizio è pervenuta una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile relativamente ad una presunta violazione da parte degli esponenti aziendali sugli obblighi di comunicazione nei

confronti di un'azionista. Al termine del proprio esame il Collegio sindacale ha concluso sull'infondatezza della denuncia e che nella circostanza non vi sono state - da parte della struttura in genere - violazioni negli obblighi di comunicazione e trasparenza nei rapporti con gli Azionisti. Non sono pervenuti esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il parere di cui all'art. 2389 del Codice Civile in tema di compensi agli amministratori.

Il presidente del collegio espone esprime inoltre - per quanto di competenza del collegio - parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci) unitamente alla relazione sulla gestione ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Si allega al presente atto sotto la lettera "D", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente, in unica fascicolazione, il progetto del bilancio della capogruppo "Tiscali S.p.A." e le relazioni predisposte rispettivamente dall'organo amministrativo della società, dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione, nonché il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali e la relazione predisposta dalla medesima società di revisione relativa a quest'ultimo.

A questo punto il Presidente propone l'adozione delle delibere di cui infra.

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che l'assemblea, col voto favorevole dei soci titolari di 431.038.833 (quattrocentotrentuno milioni trentottomila ottocentotrentatre) con il voto contrario di 750 (settecentocinquanta) azioni e nessun astenuto, in relazione al quale si allega al presente atto sotto la lettera "E", previa lettura da me datane al comparente, sottoscritto come per legge, l'elenco dei soci votanti, favorevoli, contrari ed astenuti;

delibera

1. di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2010 (duemiladieci), nel suo insieme e nelle singole appostazioni, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, al quale viene dato ampio scarico della propria gestione;

2. di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 1.814.689,09 (un milione ottocentoquattordicimila seicentoottantanove virgola zero nove) a riserva legale per Euro 90.734,45 (novantamila settecentotrentaquattro virgola quarantacinque) e ad incremento della riserva copertura perdite per l'importo residuo pari ad Euro 1.723.954,64 (un milione settecentoventitremila novecentocinquantaquattro virgola sessantaquattro);

3. di conferire al Presidente ed Amministratore Delegato pro tempore ogni più ampio potere, affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione, nonché ap-

porti, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, parte ordinaria, inerente alle modifiche al regolamento assembleare, il Presidente espone agli intervenuti che anche in seguito alle recenti modifiche normative relative all'esercizio di alcuni dei diritti degli azionisti delle società quotate, la Società ha ritenuto opportuno proporre l'aggiornamento dell'attuale Regolamento Assembleare, la cui approvazione risale all'Assemblea del 16 (sedici) luglio 2001 (duemilauno).

L'accoglimento della seconda proposta di delibera comporterà, dunque, la modifica del Regolamento Assembleare, il cui testo è stato posto a disposizione degli azionisti nella relazione illustrativa sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria.

Chiesta ed ottenuta dai presenti l'autorizzazione all'omissione dell'integrale lettura dei singoli articoli del citato regolamento, il Presidente rimanda integralmente alla formulazione riportata nella citata relazione illustrativa.

Non avendo alcun dei presenti chiesto la parola, a questo punto il Presidente propone l'adozione delle delibere di cui infra

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che

l'assemblea, col voto favorevole dei soci titolari di 431.038.833 (quattrocentotrentuno milioni trentottomila ottocentotrentatre) con il voto contrario di 750 (settecentocinquanta) azioni e nessun astenuto, in relazione al quale si allega al presente atto sotto la lettera "F", previa lettura da me datane al comparente, sottoscritto come per legge, l'elenco dei soci votanti, favorevoli, contrari ed astenuti;

delibera:

1) di modificare gli articoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX del vigente Regolamento assembleare nel modo che segue:

"ARTICOLO I - Ambito di applicazione-

1.1 Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Tiscali S.p.A., con sede a Cagliari, località Sa Illetta SS 195 Km 2.300.

1.2 Il presente Regolamento, approvato dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2011 come eventualmente successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società.

1.3 Le modifiche del presente Regolamento sono approvate dall'assemblea ordinaria, gli aggiornamenti materiali ed adeguamenti normativi sono effettuati dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO II - Intervento in assemblea-

2.1 Possono intervenire in assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto conformemente alla normativa vigente ed a quanto indicato nell'avviso di convocazione.

2.2 All'assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti e rappresentanti della società di revisione.

2.3 Possono assistere all'assemblea dipendenti della Società e delle società controllate, la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

ARTICOLO III -

Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea -

3.1 L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza di norma un'ora prima dell'inizio dell'assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.

3.2 Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti, o comunque di altri aventi diritto, possono far pervenire con le modalità e i termini previsti nell'avviso di convocazione la documentazione comprovante tali poteri ai soggetti incaricati dalla Società.

3.3 Il committente o l'intermediario che abbiano sollecitato il rilascio di deleghe di voto devono trasmettere ai soggetti incaricati la documentazione che legittima l'intervento del delegato in anticipo rispetto all'ora della convocazione ed in tempo utile per la verifica della legittimazione, in funzione del numero delle deleghe raccolte.

ARTICOLO IV

- Accesso ai locali in cui si svolge l'assemblea-

4.1 L'accesso ai locali dell'assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire. Agli azionisti ed alle persone di cui al precedente art. 2 viene rilasciato al momento dell'identificazione un contrassegno, da conservare per il periodo di partecipazione ai lavori assembleari.

4.2 Gli azionisti o loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario.

4.3 Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, nei locali in cui si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari. I telefoni portatili devono essere disattivati.

ARTICOLO V

- Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori-

5.1 Il Presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata ad un notaio, da un segretario, anche non socio nominato dall'assemblea su proposta del Presidente . Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione audio e video solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

5.2 Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.

5.3 Il Presidente può farsi assistere da esperti esterni appositamente nominati.

5.4 Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relativa alla legittimazione all'intervento e alla regolarità delle deleghe.

5.5 Ai sensi di statuto l'assemblea su proposta del Presidente, può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, in numero adeguato alle effettive esigenze, e costituire un ufficio di presidenza.

5.6 Il Presidente dell'assemblea per il servizio d'ordine può avvalersi di personale ausiliario appositamente incaricato.

5.7 Ove il Presidente metta ai voti eccezioni riguardanti materie disciplinate dal presente Regolamento, l'assemblea si esprime con la maggioranza del capitale presente avente diritto di voto.

5.8 Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'assemblea, non prima che siano trascorsi 30 minuti dall'ora fissata per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

5.9 Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti indicando altresì la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Accertata la regolare costituzione dell'assemblea, il Presidente dichiara aperti i lavori.

ARTICOLO VI

- Sospensione e rinvio dell'assemblea-

6.1 I lavori dell'assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente, salvo quanto previsto all'art. 7, comma 7, ove ne ravvisi l'opportunità, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori

a due ore.

6.2 Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 del codice civile, l'assemblea, con delibera favorevole della maggioranza del capitale rappresentato, può decidere di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione entro un termine adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento, non superiore comunque a trenta giorni.

ARTICOLO VII

- Discussione e poteri del Presidente -

7.1 Il Presidente dell'assemblea, i sindaci e, su invito del Presidente, gli amministratori ed i dipendenti della Società e delle società controllate, nonché coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 5, comma 2, del presente Regolamento, illustrano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Presidente, sempre che l'assemblea non si opponga, può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione e può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione.

7.2 Salvo che il Presidente lo ritenga opportuno o venga presentata specifica richiesta, approvata dall'assemblea a maggioranza del capitale in essa rappresentato, non viene data lettura della documentazione che sia stata previamente depositata, a disposizione degli interessa-

ti, come indicato nell'avviso di convocazione.

7.3 Spetta al Presidente dell'assemblea dirigere i lavori, assicurando la correttezza della discussione ed il diritto agli interventi. Gli interventi devono essere chiari e concisi, strettamente pertinenti alle materie trattate e devono essere svolti nei tempi indicati dal Presidente.

7.4 Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente dell'assemblea fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a dieci minuti, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola. Il Presidente dell'assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite fissato e, previo richiamo, può togliere la parola nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.

7.5 Il Presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà, continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predefinito dal presidente e in tutti i casi in cui pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza o al disordine. Nei casi più gravi il Presidente può

disporre l'allontanamento dalla sala per tutta la fase della discussione.

7.6 La richiesta di intervento sui singoli argomenti del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il Presidente dell'assemblea non abbia aperto la discussione sullo specifico argomento interessato dall'intervento. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.

7.7 Il Presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci ed i dipendenti della Società e delle società controllate e gli esperti rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. A più interventi aventi lo stesso contenuto può essere fornita una sola risposta. Il Presidente dell'assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore. Dopo le risposte, sono ammessi soltanto brevi interventi di replica al termine dei quali il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione.

7.8 Il Presidente ha facoltà di non rispondere a domande ri-

guardanti tematiche al di fuori degli argomenti

all'ordine del giorno ed a domande concernenti:

- informazioni riguardanti terzi, ove queste non siano consentite o dovute;
- informazioni di estremo dettaglio che non siano di interesse dell'assemblea o che non possono concorrere alla formazione della volontà di espressione del voto;
- informazioni riservate o confidenziali non di pertinenza dell'assemblea.

ARTICOLO VIII

- Votazioni -

8.1 Il Presidente dell'assemblea può disporre che la votazione su ogni argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi.

8.2 Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea gli azionisti che fossero stati allontanati durante la fase della discussione e stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.

8.3 Ciascun legittimato al voto può dichiarare la motivazione del proprio voto nel tempo strettamente necessario.

8.4 Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio palese, esaurito il quale il Presidente dell'assemblea,

anche avvalendosi del segretario e del notaio, dichiara i risultati delle votazioni.

8.5 I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente dell'assemblea sono nulli.

8.6 Gli azionisti che votano contro o che si astengono devono fornire il proprio nominativo al personale appositamente incaricato.

8.7 In ogni caso i rappresentanti di società fiduciarie e coloro che esprimono il voto per delega di altri possono dichiarare di votare in modo difforme, per parte dei loro voti, in coerenza con le istruzioni ricevute dai fiducianti o dai deleganti.

8.8 Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza.

ARTICOLO IX

- Disposizioni finali -

9.1 Oltre a quanto previsto nel presente Regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.

9.2 Il Presidente ha facoltà di consegnare al notaio o al segretario per essere allegati al verbale, per completezza di informazione, documenti letti o esposti nel corso della riunione, sempre che siano ritenuti perti-

nenti.

9.3 Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del codice civile, delle leggi speciali in materia e dello statuto.

- 2) di approvare il testo di Regolamento Assembleare come sopra modificato e riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte all'ordine del giorno della presente Assemblea.

Detto regolamento, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente si allega al presente atto sotto la lettera "G", sottoscritto come per legge;

- 3) di conferire al Presidente ed Amministratore Delegato pro tempore ogni più ampio potere per pubblicare e mettere a disposizione il suddetto regolamento ed apportarvi, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche, soppressioni formali o meri aggiornamenti oltre ad ogni eventuale adeguamento di legge.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, parte ordinaria, verificato che, visto il numero di azionisti presenti, l'Assemblea è legalmente costituita e valida a deliberare sul punto all'ordine del giorno, il presidente passa a trattare l'argomento in parte straordinaria, inerente alle modifiche statutarie e, in particolare, alla modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 11, 14, 18, del vigente Statuto Sociale, l'introduzione dell'articolo 19, avente ad oggetto la disci-

plina delle operazioni della società con parti correlate, oltre che la rinumerazione degli articoli 20 e 21.

Esponde pertanto ai presenti che il Consiglio di Amministrazione, propone di apportare le suddette modifiche allo Statuto sociale al fine di adeguarne il contenuto sia agli avanzamenti di delibere raggiunti allo stato attuale, sia a recenti modifiche normative.

In particolare, propone di modificare il valore del capitale sociale e del numero di azioni riportati nell'articolo 5 (cinque), in modo da aggiornarlo all'esecuzione di precedenti delibere di variazione di capitale sociale.

Inoltre, al fine di adeguare le previsioni statutarie alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.27, relativo all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, vengono proposte le modifiche dello Statuto dettagliate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria, già messa a disposizione del pubblico e a cui si rimanda integralmente.

Inoltre, comunica agli intervenuti che il Consiglio di Amministrazione propone la modifica dell'art. 7 (sette) dello Statuto consentendo alla Società di poter, di volta in volta, approvare la relazione finanziaria annuale entro il maggior termine di 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio e di poter svolgere le assemblee, sia in sede ordinaria che straordinaria, in unica convocazione.

Prosegue infine esponendo la proposta del Consiglio di Amministrazione di integrare lo Statuto, precisando nell'art. 14 (quattordici) la durata della carica del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e inserendo un nuovo art. 19 (diciannove) relativo a talune procedure relative alla disciplina delle operazioni con parti correlate.

Chiesta ed ottenuta dai presenti l'autorizzazione all'omissione della lettura dei singoli articoli dello Statuto il presidente rimanda integralmente alla formulazione proposta dal Consiglio di Amministrazione e riportata nella citata relazione illustrativa sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria.

Non avendo alcun dei presenti chiesto la parola, a questo punto il Presidente propone l'adozione delle delibere di cui infra.

Segue votazione per alzata di mano al termine della quale il presidente, accertati i risultati, constata e fa constare che l'assemblea, col voto favorevole dei soci titolari di 431.038.833 (quattrocentotrentuno milioni trentottomila ottocentotrentatre) con il voto contrario di 750 (settecentocinquanta) azioni e nessun astenuto, in relazione al quale si allega al presente atto sotto la lettera "H", previa lettura da me datane al comparente, sottoscritto come per legge, l'elenco dei soci votanti, favorevoli, contrari ed astenuti;

delibera:

1) di modificare gli articoli 5, 6, 7, 8, 11, 14, 18, 20 e 21 del vigente Statuto Sociale - e di inserire nel medesimo l'articolo 19 avente ad oggetto la disciplina delle operazioni della società con parti correlate - nel modo che segue

"Articolo 5 - Capitale sociale e Azioni -

Il capitale sociale è di Euro 92.018.562,47 (novantadue milioni diciottomila cinquecentosessantadue virgola quarantasette).
le partecipazioni sociali sono rappresentate da numero 1.861.493.509 (un miliardo ottocentosessantuno milioni quattrocentonovantatremila cinquecentonove) azioni prive di valore nominale.

Fermo ed invariato il resto dell'articolo cinque."

Articolo 6 - Convocazione dell'Assemblea -

L'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante pubblicazione, nei termini di legge, di avviso nel sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle norme regolamentari.

Coloro cui spetta il diritto di voto, hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Articolo 7 - Assemblea ordinaria e straordinaria -

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per

l'approvazione del bilancio, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Le assemblee, sia in sede ordinaria che straordinaria, se previsto dal Consiglio di Amministrazione che convoca l'Assemblea, possono svolgersi in unica convocazione e le deliberazioni relative sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge per tale ipotesi.

Articolo 8 - Intervento in Assemblea -

Possono intervenire all'Assemblea tutti coloro ai quali spetta il diritto di voto ai sensi delle disposizioni normative di volta in volta applicabili .

Coloro ai quali spetta il diritto di intervenire all'assemblea potranno farsi rappresentare, ai sensi di legge, mediante delega che potrà essere conferita per iscritto o per via elettronica, se previsto da specifiche norme regolamentari e secondo le modalità ivi indicate. La Società esclude la possibilità di avvalersi di un soggetto al quale i titolari di diritto di voto possono conferire delega. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la regolarità delle deleghe.

Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto vincolano anche i soci dissenzienti.

Articolo 11 - Consiglio di Amministrazione -

Ove l'amministrazione della Società sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, il Consiglio provvede alla nomina di

un Presidente ed eventualmente di un Vice Presidente, scegliendoli tra i suoi membri, se l'Assemblea non vi ha già provveduto.

Gli Amministratori rimangono in carica per un triennio o per la minore durata fissata dall'Assemblea all'atto della loro nomina e sono rieleggibili.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Ogni azionista non potrà presentare o concorrere a presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato potrà essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria prevista dalla normativa applicabile, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Le liste presentate dai soci devono essere depositate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Fermo ed invariato il resto dell'articolo undici.

Articolo 14 - Poteri dell'organo amministrativo-

Al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Unico, secondo la forma adottata, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, eccetto quelli specificamente riservati dalla legge all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione entro i limiti di legge può nominare altresì uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge (articolo 2381 del Codice Civile).

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico possono, nelle forme di legge, adottare ogni deliberazione concernente l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico:

(i) possono, nelle forme di legge, nominare uno o più Direttori Generali, Procuratori, determinandone attribuzioni e poteri;

(ii) nominano, su proposta dell'Amministratore Delegato ove l'amministrazione della Società sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, e comunque previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone attribuzioni e poteri. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori ed aver maturato una significativa esperienza professionale in attività di amministra-

zione e finanza. Egli rimane in carica per un triennio o per la minore durata fissata all'atto della sua nomina ed è rieleggibile. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito, che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico devono riferire trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare devono riferire sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei sindaci ovvero mediante trasmissione telematica.

Articolo 18 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti nominati dall'Assemblea. I Sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili. La decadenza dei Sindaci per decorrenza del termine ha effetto soltanto quando il Collegio è stato ricostituito. Ai sensi dell'art.1, comma 2, lettere b) e c) del regolamento di cui al decreto del Ministro

della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e le materie inerenti le telecomunicazioni, le comunicazioni elettroniche in genere, i media, le attività software ed informatiche nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative all'organizzazione aziendale.

Le riunioni del Collegio possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle modalità di cui all'articolo dodici (Convocazione e conduzione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione) del presente statuto.

L'Assemblea che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale determina il compenso loro spettante.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali devono essere indicati cinque candidati, tre alla carica di Sindaco Effettivo e due alla carica di Sindaco Supplente, elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità.

Ogni azionista non potrà presentare o concorrere a presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato potrà essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la per-

centuale delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria prevista dalla normativa applicabile, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Ove alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa applicabile, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, e la percentuale di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Fermo ed invariato il resto dell'articolo diciotto

Articolo 19 - Operazioni con Parti Correlate

La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure adottate in materia dalla Società.

Le procedure interne adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le operazioni di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, purché il compimento di tali operazioni sia au-

torizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) c.c., dall'Assemblea.

Nell'ipotesi di cui al precedente capoverso nonché nelle ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, le predette di maggioranze di legge siano raggiunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea.

Le procedure interne adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Articolo 20 - Scioglimento e liquidazione della società

Per la liquidazione e la ripartizione dell'attivo sociale, saranno osservate le disposizioni di legge; la liquidazione sarà affidata ad uno o più liquidatori nominati dall'Assemblea.

Qualora la Società abbia a contrarre dei mutui, essa non potrà essere sciolta prima che vengano estinti.

Articolo 21 - Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto

si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile ed alle speciali leggi in materia.

Il testo del vigente statuto sociale, comprensivo delle modifiche sopra descritte, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "I", sottoscritto come per legge;

2) di approvare il testo dello Statuto così come sopra modificato e riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte all'ordine del giorno della presente Assemblea Straordinaria;

3) di conferire al Presidente ed Amministratore Delegato pro tempore ogni più ampio potere per pubblicare e mettere a disposizione il suddetto Statuto ed apportarvi, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche, soppressioni formali.

A questo punto, null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea essendo le ore undici e minuti trenta.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto fatto in Cagliari, ove sopra, che viene firmato in fine ed a margine degli altri fogli dal comparente e da me Notaio, essendo le ore undici e minuti trenta, previa lettura da me datane al comparente il quale, su mia domanda, dichiara l'atto conforme alla sua volontà ed a verità.

Consta l'atto di undici fogli in parte dattiloscritti da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed in parte mano-

scritti da me notaio sulle prime quarantadue facciate e quattordici righe della quarantatreesima.

Renato Soru

Michael Perreca